



FNOMCeO

*Il Presidente*

PRESIDENTI ORDINI PROVINCIALI  
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

LORO SEDI

Cari Presidenti,

com'è noto, la FNOMCeO già da tempo ha avviato un percorso di approfondimento nell'ambito delle problematiche che evidenziano lo stretto legame tra la tutela dell'ambiente e la difesa della salute e si è attivata per porre in atto iniziative mirate, tese alla tutela della promozione della salute, con la collaborazione degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Al riguardo, si ricorda, in particolare, l'art. 5 del Codice di deontologia medica "Promozione della salute, ambiente e salute globale" che esprime con chiarezza la posizione dei medici in tema di determinanti della salute, tra i quali l'ambiente e la conseguente assunzione di responsabilità dei medici su detti rischi.

In tal senso, il Comitato Centrale della FNOMCeO, lo scorso 16 febbraio, ha espresso apprezzamento e sostegno al progetto approvato dal Ministero della Salute che è finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo "pilota" per la creazione di una rete italiana di Medici Sentinella per l'Ambiente (RIMSA).

Il predetto progetto, che è gestito dal Gruppo di lavoro FNOMCeO "Professione, salute, ambiente e sviluppo economico", coordinato dal Presidente dell'OMCeO di Brindisi, Dott. Emanuele Vinci, in collaborazione con l'Associazione ISDE Italia Onlus, si inserisce nell'ambito di un progetto più generale, finanziato dal Ministero della Salute, il cui principale obiettivo è quello di definire e proporre una strategia di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute dell'uomo e del pianeta, secondo la "Vision Planetary Health"<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Con la definizione di "salute dell'uomo e del pianeta" viene trasposto il concetto di "planetary health", letteralmente "salute planetaria" introdotto da *Lancet* per indicare "il più elevato livello di salute, benessere ed equità raggiungibile in tutto il mondo, attraverso una equilibrata *governance* dei sistemi – politici umani, economici e sociali – determinanti per il futuro dell'umanità e dei sistemi naturali terrestri che definiscono i confini ambientali entro i quali l'umanità può svilupparsi".



FNOMCeO

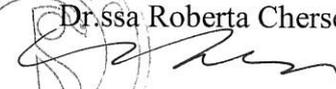
Il percorso formativo per la creazione della rete di RIMSA, consta di n. 3 corsi sovra-regionali, suddivisi a livello nazionale tra Nord, Centro e Sud con sedi rispettivamente a Genova, Arezzo, Taranto/Brindisi, che mirano a consolidare le competenze dei **medici di medicina generale** e dei **pediatri di libera scelta** nell'ambito delle cure primarie e, in particolare, sulle tematiche legate alla prevenzione ambientale, al fine di favorire l'integrazione con i Dipartimenti di prevenzione e le ARPA.

La partecipazione sarà limitata ad un solo delegato per ciascun OMCeO; qualora vi fosse disponibilità di posti, potrà partecipare – a richiesta – un secondo delegato.

Si invitano gli OMCeO a individuare i propri referenti in considerazione della specifica tematica “Ambiente e salute” oggetto del corso, privilegiando, ove possibile, la partecipazione della componente medica under 40.

I nominativi dei delegati dovranno essere inviati alla seguente e-mail: [deontologia@fnomceo.it](mailto:deontologia@fnomceo.it), **entro e non oltre il 15 luglio 2017**.

Cordiali saluti

  
Dr.ssa Roberta Chersevani  


N.B. La partecipazione dei referenti degli OMCeO è a carico degli Ordini provinciali interessati. Per eventuali ulteriori informazioni inerenti all'organizzazione dei corsi si prega di contattare la segreteria ISDE - tel. 0575 23612.

All.to

**Percorso formativo pilota di MMG e PLS per la creazione di una Rete Italiana  
di Medici Sentinella per l’Ambiente (RIMSA)**

**Sommario**

Introduzione.....	2
Obiettivi del Corso .....	3
Partecipanti al Corso .....	4
Risultati attesi.....	4
Il percorso formativo.....	4
Agenda.....	5
Organizzazione.....	7
Comitato di Cordinamento progetto .....	7
Comitato scientifico .....	7
Staff scientifico-organzzativo .....	8
Segreteria organizzativa.....	8
Budget.....	9
Tempi.....	9
Bibliografia.....	10

## Introduzione

La creazione di una rete di medici sentinella si basa su cinque elementi principali:

1. il ricco patrimonio informativo in possesso dei MMG.
2. l'importanza del loro ruolo nei confronti dei pazienti-cittadini, sia a scopo conoscitivo che educativo, anche e soprattutto sul piano etico (diritto di conoscenza della malattia e delle sue cause);
3. la disponibilità di dati sanitari correnti e le potenzialità largamente inesprese in tema di ambiente e salute dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL (DP-ASL)
4. l'influenza sul territorio dei MMG e PLS e degli operatori dei DP-ASL nella prospettiva di conoscenza, mediazione e intervento finalizzati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute (*advocacy*);
5. le rilevanti possibilità di integrazione con le reti cliniche, sia sul piano della gestione che della programmazione dei servizi e delle cure mediche.

In effetti il MMG non si occupa solo di curare malattie, ma anche di prevenzione e promozione della salute, informazione ed educazione sanitaria, quindi emerge la complessità e la rilevanza di promuovere in questo contesto un approccio scientifico basato sui risultati della ricerca e adeguato sul piano della valutazione della qualità e della formazione continua.

Inoltre, un aspetto fondamentale del rapporto tra MMG-PLS, istituzioni e popolazione riguarda la comunicazione, a proposito della quale sembrano di particolare rilevanza:

- l'accuratezza scientifica nell'applicazione della valutazione sanitaria e ambientale;
- le strategie per una migliore comunicazione tra comunità, medici del territorio, istituzioni locali e istituzioni sanitarie nazionali;
- le azioni per la diffusione dei dati e l'accrescimento delle conoscenze e della consapevolezza tra i medici
- la specifica formazione dei medici (soprattutto MMG).

I MMG e i PLS saranno chiamati a fare parte integrante del sistema di sorveglianza in quanto in grado di dare un significativo contributo nel sensibilizzare ed informare la popolazione, nonché per segnalare eventuali situazioni di criticità, dal momento che la popolazione tende a dare loro molta credibilità ed affidabilità<sup>1</sup>. Il sistema si completerà con il coinvolgimento di soggetti chiave del sistema sanitario nazionale e dei sistemi di sorveglianza e controllo ambientale e della loro capacità di indurre comportamenti virtuosi nella popolazione<sup>2,3</sup>

Il modello proposto risponde alla necessità di aggiornare, sviluppare e scambiare le conoscenze e competenze degli operatori del SSR, in particolare sulla relazione tra ambiente e salute, realizzando percorsi formativo-informativi integrati allo scopo di promuovere la conoscenza delle evidenze scientifiche disponibili sull'impatto sanitario dell'inquinamento ambientale nonché la conoscenza dello stato dell'ambiente<sup>4</sup>.

Un ruolo fondamentale può essere svolto dai Dipartimenti di Prevenzione delle USL, ai fini del raccordo con i medici sentinella, le zone-distretto, le ARPA, gli Enti locali e le strutture regionali di riferimento. Tale raccordo consentirà di applicare i sistemi di sorveglianza epidemiologica degli eventi sanitari connessi ai cambiamenti climatici, le strategie di comunicazione con le popolazioni coinvolte, la predisposizione di misure di prevenzione da adottare in caso di eventi sfavorevoli particolarmente intensi.

Per quanto concerne le patologie che verranno indagate esse saranno quelle connesse con il disagio climatico, in particolare quelle connesse con la temperatura e l'umidità (ondate di calore) anche in relazione al contesto ambientale<sup>5, 6</sup>.

A tale scopo occorre puntare preliminarmente alla formazione dei MMG e dei PLS come momento di sensibilizzazione e integrazione tra i vari soggetti partendo dalle evidenze epidemiologiche come base per la programmazione degli interventi e delle azioni di prevenzione.

Questi eventi formativi si configurano quindi come il primo passo per creare le condizioni affinché le amministrazioni locali e centrali puntino su questa opportunità e disponibilità offerta dai MMG, come attori di *advocacy* e mediatori tra cittadini ed istituzioni per la caratterizzazione del rischio e la promozione di azioni preventive, quali interventi collettivi e individuali (modifica dei comportamenti).

In questo modo sarà possibile il trasferimento della conoscenza delle evidenze scientifiche disponibili sull'impatto sanitario dell'inquinamento ambientale e l'acquisizione di adeguati strumenti d'intervento agli operatori sanitari e ambientali, ai decisori e *stakeholder*, e in particolare ai MMG.

## Obiettivi del Corso

- porre le basi per creare una rete di "Medici Sentinella" che operi a livello non solo locale, che consenta successivamente di sperimentare un progetto pilota di Sistema di sorveglianza basato su dati ambientali e sanitari mediante la Rete Italiana Medici Sentinella dell'Ambiente (RIMSA), che possa poi essere estesa ad altre analoghe realtà geografiche, sociali e ambientali caratterizzate da un elevato rischio ambientale e sanitario,
- promuovere un profilo più "performante" dei MMG e dei PLS nel contesto delle cure primarie nella prospettiva di un'attività di prevenzione sanitaria e ambientale, soprattutto in aree di impatto dei CC,
- favorire l'integrazione delle Cure primarie (*primary care*) con i Dipartimenti di prevenzione e le ARPA,
- riaffermare il ruolo dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS) nella promozione di abitudini e stili di vita sani e sostenibili,
- favorire l'integrazione tra competenze scientifiche ed organizzative rivolte al controllo dei fattori di rischio individuali, collettivi ed ambientali.

## Partecipanti al Corso

La selezione dei partecipanti al corso verrà coordinata da ISDE in collaborazione con FNOMCeO .

I criteri di selezione saranno:

- interesse al tema ambiente e salute;
- disponibilità al coinvolgimento in questo percorso formativo sostenuti per le spese di viaggio e alloggio dei rispettivi OMCeO;
- assenza di conflitti di interesse;
- sarà promossa la partecipazione di giovani medici;
- verrà caldeggiata la partecipazione dei medici del territorio.

## Risultati attesi

- realizzazione di numero 3 eventi formativi a livello sovra-regionale (Nord, Centro e Sud) per migliorare le conoscenze sulle patologie ambientali e di una iniziativa conclusiva per la presentazione dei risultati finali (in collaborazione con esperti internazionali); un prodotto tangibile di questa iniziativa sarà la realizzazione di un manuale di per i medici del RIMSA
- creazione di un gruppo di lavoro per l'avvio di uno studio sulle patologie di origine ambientale da cambiamenti climatici;
- creazione e gestione di un sito web per l'aggiornamento delle informazioni a carattere legislativo, news, eventi, ecc., ad uso dei Medici sentinella. Tale sito verrà realizzato all'interno del sito web di ISDE. Esso verrà alimentato sotto la responsabilità della segreteria organizzativa con il supporto dello staff tecnico scientifico;
- redazione di un report di lavoro per raccogliere e descrivere le esperienze dei Medici Sentinella;
- avvio di un percorso organizzativo che consolidi e strutturi esperienze e rapporti per aumentare la comunicazione di questi temi nei confronti della popolazione.

## Il percorso formativo

I 3 corsi sovra-regionali (ripetuti al nord, centro, sud, e segnatamente a Taranto/Brindisi, Arezzo, Genova ) residenziali avranno le seguenti finalità:

- fornire elementi di base e strumenti operativi per diffondere a livello locale le conoscenze e competenze acquisite (formazione per formatori);
- per questa ragione tale formazione di base dovrà essere molto rigorosa e documentata perché tali discenti saranno a loro volta i formatori dei MS sul territorio
- creare una forte collaborazione e sinergia tra i fra docenti e discenti e fra dicenti fra loro al fine della realizzazione della RIMSA,
- raccogliere informazioni e proposte per definire la proposta di RIMSA sostenibile, efficace e scientificamente rigorosa,

- facilitare la massima collaborazione con la FNOMCeO e gli Ordini che a livello locale organizzeranno il corso.

La conferenza finale avrà il compito di raccogliere in modo coordinato ed organico le esperienze e le proposte raccolte (da tenersi a Roma presso la sede centrale della FNOMCeO).

Il percorso formativo nel suo complesso si articolerà in 5 sezioni:

1. Patologie ambientali e strumenti per la loro conoscenza, la sorveglianza ambientale e sanitaria.
2. Banche dati e documentazione in campo ambientale sanitario e loro utilizzo.
3. Comunicazione del rischio, rapporti medico-paziente e gestione dei conflitti sociali; partecipazione dei cittadini alle decisioni.
4. Tecniche di formazione e di gestione dei gruppi:
5. Confronto tra docenti e discenti per raccogliere esperienze e proposte per la realizzazione del RIMSA.

L'ultima sezione fornirà le basi per costruire la conferenza finale

Il percorso formativo verrà organizzato in tre sessioni in successione per una durata complessiva di due mezza giornate.

Esso verrà ripetuto per le tre aree: nord, centro, sud.

## Agenda

1° GIORNO		
1° sessione: introduzione aspetti metodologici, banche dati ed esperienze di Medici Sentinella		
9.45-10.00	Saluti e introduzione al tema ambiente e salute e professione medica	Presidente OMCeO che ospita il corso <sup>i</sup>
10,00-10.30	Introduzione al Corso: principi, obiettivi, organizzazione	Roberto Romizi (ISDE), Emanuele Vinci (FNOMCeO) Aldo di Benedetto (Min Salute)
10.30-11.00	Il Progetto strategico: CAMBIAMENTI CLIMATICI E SALUTE NELLA VISION "PLANETARY HEALTH"	Luca Lucentini (ISS)
<b>Break</b>		
11.15-11.45	Rapporti tra Dipartimenti di prevenzione, MMG e PLS, Enti Locali e ruolo in ambito PNP e PNR	Rappresentante Dipartimenti di Prevenzione <sup>ii</sup>

<sup>i</sup> Il Presidente di ciascun OMCeO che ospita il corso (Taranto-Brindisi; Arezzo; Genova)

<sup>ii</sup> verranno invitati rappresentanti dei dipartimenti di Prevenzione rispettivamente delle aree sud, centro (Piergiuseppe Calà) e nord

11.45-12.30	Fattori ambientali e cambiamenti climatici come determinanti di salute.	Agostino Di Ciaula (ISDE)
12.30-13.15	Metodi e strumenti per la prevenzione sanitaria e di protezione ambientale	Fabrizio Bianchi (CNR)
<b>Colazione di lavoro</b>		
14.30-15.15	Metodi e strumenti per la valutazione delle evidenze: <i>principi di statistica ed epidemiologia</i>	Michela Baccini (UNIFI)
15.15-16.00	Atlante delle fonti e delle rilevazioni epidemiologiche	Francesco Calamo - Specchia, Università Cattolica Roma
16.00-16.45	Banca dati bibliografici EBSCO (evidence-based clinical information) <sup>iii</sup>	Fabio Di Bello (EBSCO, FNOMCeO)
16.45-17.30	Introduzione sistematica e documentata delle esperienze nazionali ed internazionali sui medici sentinella nei diversi settori e in particolare su quello ambientale	Paolo Lauriola (ISDE)
17.30-18.00	Discussione generale	Docenti & Staff S/O

<b>2° giorno</b>		
<b>2° sessione: La Comunicazione Del Rischio e Advocacy per I Medici Sentinella</b>		
9.00-9.45	Comunicazione e gestione del rischio: la fiducia e la partecipazione	Stefania Borgo (ISDE)
9.45-10.30	Comunicazione e gestione del rischio: rischio misurato e rischio percepito	Liliana Cori (CNR)
10.30-11.15	I media (vecchi e nuovi) come attori della comunicazione: ruoli e potenzialità	Pietro Greco (giornalista e scrittore)
<b>Break</b>		
11.30-12.15	Strumenti legali ed economici per una buona <i>advocacy</i>	Paolo Maddalena (Giudice)
12.15-13.00	Principi ed esperienze efficaci in campo di <i>advocacy</i>	Ferdinando Laghi (ISDE)
<b>Colazione di lavoro</b>		
<b>3° sessione Corso : La formazione e la gestione di gruppi</b>		
14.00-14.45	Tecniche e metodologie della formazione efficace	Beppe Ventriglia (SIMG)
14.45-16.30	Esercitazioni in gruppi su specifici ambiti attività medici sentinella: Informazione/conoscenza/ sorveglianza, <i>advocacy</i> , comunicazione, organizzazione della prevenzione	Docenti & Staff S/O

<sup>iii</sup> <http://professionisti.fnomceo.it/Fnomceo/public/areaRiservata.public>

Le ultime due ore saranno dedicate per la discussione di proposte per la realizzazione di una RIMSA a trarre le conclusioni per successive iniziative. A tale scopo si formeranno quindi dei gruppi di lavoro che potranno valutare la proposta dai diversi punti di vista: Informazione/conoscenza/ sorveglianza, advocacy, comunicazione, organizzazione della prevenzione. Questi gruppi animati dallo staff tecnico scientifico produrrà delle proposte che verranno discusse nella riunione plenaria

Alla fine di tale percorso formativo verrà rilasciato certificato di attestazione di frequenza con relativi ECM a firma di ISDE e FNOMCeO a nome e per conto del progetto finanziato dal Ministero della Salute

Il materiale che verrà presentato durante questo percorso formativo, insieme alla documentazione predisposta in preparazione delle tre sessioni verrà raccolta ed organizzata sotto forma di un manuale che verrà successivamente utilizzato per la formazione dei MMG e PLS che verranno coinvolti nella RIMSA.

## Organizzazione

Al fine di consentire la realizzazione di un autorevole ed efficiente percorso formativo verranno costituiti:

### Comitato di Cordinamento progetto

- Roberto Romizi (ISDE), Coordinatore <sup>iv</sup>
- Emanuele Vinci (FNOMCeO)<sup>v</sup>
- Bartolomeo Terzano (ISDE)<sup>vi</sup>
- Cosimo Nume (OMCeO Taranto)
- Lorenzo Droandi (OMCeO Arezzo)
- Enrico Bartolini (OMCeO Genova)

### Comitato scientifico

- Fabrizio Bianchi (IFC-CNR, Pisa) Coordinatore
- Marina Maiero (WHO, Geneva)
- Cristina Romanelli (UNEP, Montreal)
- Giovanni Leonardi (London School of Hygiene and Tropical Medicine, London)
- Aldo Di Benedetto (Ministero della Salute, Roma)
- Roberta Chervesani (FNOMCeO)
- Giorgio Visentin (Wonca)
- Agostino Di Ciaula (ISDE)

<sup>iv</sup> Referente istituzionale del progetto

<sup>v</sup> Referente rapporti FNOMCeO

<sup>vi</sup> Referente amministrativo del progetto

- Francesco Cavasin (MMG)
- Roberto Romizi (senza diritto di voto) (ISDE)

Il comitato scientifico avvierà i lavori il 3° mese per valutare la proposta esecutiva e il 11° mese per valutare i risultati. Vi saranno due incontri virtuali intermedi per valutare l'andamento del progetto medesimo.

### Staff scientifico-organizzativo

I due Comitati verranno supportati da uno staff scientifico-organizzativo di 5 medici, che si occuperà della preparazione-gestione delle iniziative di formazione. Esso collaborerà altresì alla definizione dei report intermedi e finale del progetto che rappresenterà la base per successive proposte di progetti. Tali medici verranno scelti per area geografica (nord, centro, sud) perché rappresenteranno i punti di riferimento organizzativo per le successive iniziative<sup>vii7</sup>.

Esso sarà composto da:

- Paolo Lauriola, Coordinatore scientifico<sup>viii</sup>
- Alice Rossi (MMG, Arezzo), team manager
- Cristiano Alicino (Ordine dei Medici Genova),
- Samantha Pegoraro (Roma, attualmente WHO Ginevra),
- Pasquale Pedote (Dip Prevenzione, ASL Brindisi)
- Mariagrazia Santamaria (MMG in formazione, Monte Sant'Angelo-FG),

Le spese di missione verranno sostenute dal progetto, quando non sarà possibile diversamente perché supportati da Università, OMCeO, ASL, etc

Per il ruolo di team manager verrà previsto un *fee* con risorse messe a disposizione dall'Ordine dei Medici di Brindisi-Taranto e dalla FNOMCeO che verrà erogato secondo le modalità successivamente definite dal Comitato di coordinamento.

### Segreteria organizzativa

- ISDE (Barbara Toci, Federica Redi)
- FNOMCeO OMCeO delle sedi in cui verranno ospitati i corsi (Taranto/Brindisi, Arezzo, Genova)

<sup>vii</sup> In particolare essi collaboreranno alla:

- alimentazione del sito web,
- preparazione della documentazione preparatoria dei tre corsi (metodologia didattica, legislazione, linee guida, materiale didattico, allestimento didattico delle sedi di formazione). A tale scopo essi si affiancheranno ai relatori delle singole materie/lezioni che verranno individuate;
- animazione delle iniziative didattiche (stimolo a proporre soluzioni organizzative per la Rete italiana medici sentinella dei rischi ambientali)
- collaborazione per la redazione dei report intermedi e alla definizione di un report finale del progetto.
- Redazione di un manuale "Principi e strumenti per la realizzazione e gestione della Rete italiana medici sentinella dei rischi ambientali (RIMSA)". Esso verrà realizzato raccogliendo ed organizzando in modo organico la documentazione prodotta sia in preparazione del corso sia rielaborando le presentazioni fatte dai docenti durante il corso.
- collaborazione per la definizione e realizzazione del progetto CCM medici Sentinella

<sup>viii</sup> Referente Scientifico del Progetto

## Budget

A carico del Ministero della Salute:

Organizzazione percorso formativo (corsi e conferenza); all'interno di questa voce si comprenderanno anche costi per l'e-book : " Principi e strumenti per la realizzazione e gestione della Rete italiana medici sentinella dei rischi ambientali (RIMSA)". (manuale prodotto alla fine del corso)	16.000€
Personale	16.000€
Beni e servizi	1.000€
Missioni	7.000€
<b>TOTALE</b>	<b>40.000€</b>

In aggiunta al contributo del Ministero della Salute, per la realizzazione del percorso formativo contribuiranno organizzativamente e finanziariamente (co-finanziamento)

- ISDE
- FNOMCeO
- OMCeO che ospiteranno i corsi

## Tempi

Il progetto avrà inizio il 13 Marzo 2017 e si concluderà il 12 marzo 2018

Obiettivo/UO	Mese												MARZO 2018	
	1(Mar)	2	3	4	5	6	7 -sett	8	9	10	11	12		
1														
2														
3														
4														
5														
6 (ISDE-FNOMCeO)														
7														

## Bibliografia

---

- <sup>1</sup> Lauriola P. I medici sentinella per una efficace sorveglianza ambientale e sanitaria. *Pratica Medica & Aspetti Legali* 2014; 8(4):125-134
- <sup>2</sup> Perez-Farinos et al A sampling design for a Sentinel General Practitioner Network *Gac Sanit.*2009;23(3):186–191
- <sup>3</sup> Erspamer L, Ranzi A, Lauriola P, Trinca S, Comba P (eds.) "Environmental health surveillance near incinerators and industrial premises: indications from the European project ENHance Health". Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2007. (Rapporti ISTISAN 07/41
- <sup>4</sup> Gandini M., Berti G., Cattani G., Faustini A., Scarinzi C., De Donato F., Accetta G., Angiuli L., Caldara S., Carreras G., Casale P., Di Biagio K., Giannini S., Iuzzolino C., Lanzani G., Lauriola P., (...)Zero F. Environmental indicators in EpiAir2 project: air quality data for epidemiological Surveillance *Epidemiologia e prevenzione.* 01/2013; 37(4-5):209-219
- <sup>5</sup> Studio SISTEM - Studio Italiano su Suscettibilità Individuale, Temperatura e Mortalità, 2005
- <sup>6</sup> Cambiamenti climatici ed eventi estremi: rischi per la salute in Italia. Report APAT-OMS, 2007